

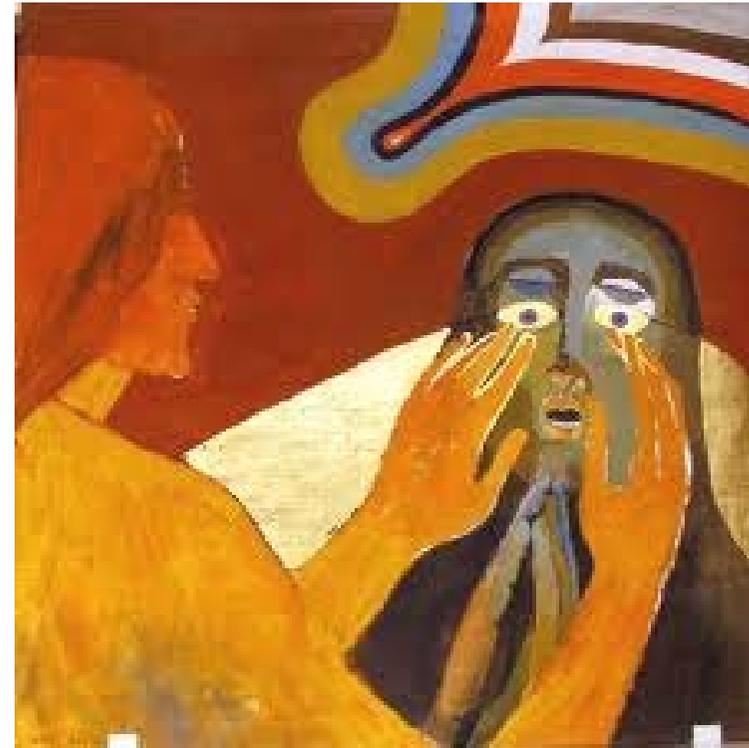
Tutti **Amen.**

Celebrante E doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

CANTO FINALE

ILLUMINATI DALLA LUCE DELLA FEDE



CELEBRAZIONE
ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

AMBIENTAZIONE

La chiesa è interamente al buio.

Brilla la sola luce del cero pasquale acceso e posto al centro della Chiesa.

Innanzi all'altare, e nei pressi della croce, ove fosse possibile, viene posto il fonte battesimale, se questi è mobile.

Se il fonte è visibile da tutti si avrà cura di curarne il decoro. Altrimenti si può posizionare davanti all'altare un bella e grande anfora o una brocca o un catino con dentro dell'acqua.

A tutti i partecipanti alla celebrazione, sin dall'inizio, viene consegnato un cero.

LUCERNARIO

“Rabbuni, che io veda di nuovo!”

Colui che presiede la celebrazione, accompagnato dai ministri, si reca alla porta della chiesa e vi sosta.

Un lettore introduce la liturgia con la lettura del vangelo.

Lettore Mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: “Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”. Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà di me!

(Marco 10, 46-48)

Voce-Bartimeo Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?
Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,

Celebrante O Dio,
che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore,
benedici il tuo popolo e ravviva in noi
per mezzo di quest'acqua
il gioioso ricordo e la grazia
della prima Pasqua nel Battesimo
mediante il quale ci hai illuminati con la luce della fede.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Mentre si esegue un canto, si fa l'aspersione dell'assemblea.

CANTO

Al termine dell'aspersione, colui che presiede, tornato alla reca alla sede e dice:

Celebrante O Dio che apri la porta del tuo regno
agli uomini rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo,
accresci in noi la grazia del Battesimo,
perché liberi da ogni colpa
possiamo ereditare i beni da te promessi
e vivere sempre come figli della luce.
Per Cristo nostro Signore Gesù.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Il celebrante stendendo le mani sull'assemblea dice:

Celebrante Il Signore onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica noi tutti qui presenti,
perché sempre e dovunque
siamo membra vive del suo popolo.

gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Terminata la lettura il celebrante dice:

Celebrante Fratelli carissimi, tradizionalmente la Chiesa ha visto nell'acqua e nel sangue sgorgati dal costato aperto del redentore i segni anticipatori dei sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia. Uno dei modi con cui i Padri della Chiesa chiamavano il battesimo era *illuminazione* e coloro che erano battezzati erano detti *illuminati*, perché dal fonte ricevevano la luce della fede. Ora invociamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore, per risorgere con lui alla vita nuova.

Quindi il celebrante va davanti al fonte battesimale e dice:

Celebrante O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

Tutti **Purifica, illumina e benedici la tua Chiesa.**

Celebrante O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Tutti **Purifica, illumina e benedici la tua Chiesa.**

Celebrante O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Tutti **Purifica, illumina e benedici la tua Chiesa.**

per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario. Egli mi offre un luogo di rifugio nel giorno della sventura. Mi nasconde nel segreto della sua dimora, mi solleva sulla rupe. E ora rialzo la testa...

Ascolta Signore la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto. Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino, a causa dei nemici. Non espormi alla brama dei miei avversari; contro di me sono insorti falsi testimoni che spirano violenza.
(cfr. Sal 27)

Lettore Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

(Marco 10, 49-52)

Si accendono le luci dell'ambone e dell'altare.

Celebrante Dio di tenerezza,
accogli la penitenza e la preghiera della tua Chiesa
che vuole tornare incessantemente a te:
insegnaci la via della riconciliazione,
affinché diventiamo gli uni per gli altri
testimoni di misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

*(cfr. Orazione del Tempo di Quaresima, p. 214
- Preghiera dei Giorni, Monastero di Bose, Edizioni Qiqajon)*

CANTO

*Mentre si esegue il canto si avvia la processione,
colui che presiede si reca alla sede e prosegue la preghiera con il saluto liturgico:*

Celebrante Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace a tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

INVITATORIO

Celebrante O Dio nostro Padre, è una gioia per noi renderti gloria
in questo nuovo tempo di grazia,
per Gesù Cristo nostro Signore.

Al termine del canto il celebrante, tornato alla sede, dice:

Celebrante In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

Tutti **A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio.**

OMELIA

MEMORIA DEL BATTESIMO “una lancia gli colpi il fianco”

Al termine dell'omelia, un lettore legge:

Voce *Dal vangelo di Giovanni (19, 28-35)*
Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era
compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho
sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una
spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela
accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù
disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo
spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i
corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era
infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato
che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.
Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno
e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui.
Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli
spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia

Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce".

Dopo un prolungato tempo di silenzio, tutti si alzano e colui che presiede dice:

ORAZIONE

Celebrante O Dio, Padre della luce,
tu vedi le profondità del nostro cuore:
non permettere che ci domini il potere delle tenebre;
ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito,
perché vediamo colui che hai mandato
a illuminare il mondo,
e crediamo in lui solo, Gesù Cristo,
tuo figlio e nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Terminata l'orazione il celebrante si reca davanti al Cero Pasquale acceso e dice:

Celebrante Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
vera luce della nostra coscienza,
in te solo sappiamo ciò che è bene.
Il tuo Spirito ci salvi dall'oscura notte del male
in cui nessuno può operare,
perché camminiamo come figli della luce
sulle tue orme, o Cristo,
che con il Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
prima del tempo e in eterno siete,
nel regno di luce infinita.

Tutti **Apri o Signore, i nostri occhi, alla tua luce.**

Mentre si esegue un canto, colui che presiede, con una candela, prende dal Cero Pasquale la luce e la diffonde per tutta l'assemblea.

CANTO

Tutti **Benedetto sii tu per il tuo Figlio,
attraverso lui ci mostri il cammino della Pasqua
e attraverso il suo Spirito
ci dai la forza di seguirlo nel deserto.**

Celebrante La tua gloria è offerta a noi, che siamo pellegrini,
essa è presente sul nostro cammino velata,
non brilla più come nel giorno del Tabor,
ma chiede la nostra fede.

Tutti **Per noi essa è luce fugace,
invito a camminare incessantemente
e sempre più lontano
sulle nostre terre di esodo.**

Celebrante Attraverso Gesù ci fai uscire da terre di schiavitù
per condurci verso la terra
nella quale l'uomo porta frutto
illuminato dalla tua luce.

Tutti **Tu conosci la sincerità del nostro impegno
e la miseria del nostro cuore quando ci perdiamo:
fa' che siamo come alberi generosi
che attingono dalla buona terra la linfa dello Spirito.**

Celebrante Sii benedetto, o Padre,
tu ci vieni incontro, sempre.
Per quanto lontani ci spingiamo con il peccato,
il tuo sguardo amoroso ci segue,
lentamente la tua luce ci riconduce
verso l'unica sorgente che può saziarci.

Tutti **Il tuo Spirito ha aperto i nostri occhi
sulla felicità della tua casa
e siamo tornati verso di te:
sii lodato per la festa che prepari
quando uno dei tuoi figli ritorna alla vita.**

Celebrante Tu vuoi fare di noi, uomini e donne rigenerati,
con occhi rivolti verso il futuro
e non più verso il passato.

Tutti **Sii benedetto per la tua misericordia.
Tu ci conosci meglio di noi stessi
e sulla sabbia delle nostre povere esistenze,
tu puoi disegnare i tanti sentieri
lungo i quali i nostri passi si sono persi,
per ricondurci a te.**

Celebrante O Dio,
noi comprendiamo con quanta tenerezza ci ami
e come ai tuoi occhi niente è mai perduto.
Accogli ora l'omaggio della nostra debole fede,
illumina e rigenera il nostro cammino,
tu che fai nuove tutte le cose.

Tutti **Amen.**

Al termine del lucernario tutti siedono.

Un lettore si reca all'ambone per la lettura del vangelo.

LITURGIA DELLA PAROLA

“Credete nella luce”

Lettore *Dal vangelo di Giovanni (12, 20-36)*

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: "Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?". Allora Gesù disse loro: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va.